

PRESIDENTE: Iniziamo con la discussione dell'interpellanza n. 10 presentata dal Consigliere Comunale Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a: "Piscina olimpica sì, Piscina olimpica no – Continua la diatriba tra il Comune e la GIS – Intanto l'attuale Piscina coperta "scoppia"":

"Il sottoscritto Giuseppe COMBA, Consigliere Comunale del Gruppo di Forza Italia,

#### PREMESSO CHE

da tempo si parla di costruire una nuova Piscina olimpica per sopperire alla grave situazione, oggi esistente, di mancanza di spazi acqua che non consentono a parecchi sportivi cittadini di praticare la disciplina sportivo del nuoto e di altre attività attinenti.

#### RICORDATO

- che del problema è stato investito, in più sedute, il Consiglio Comunale
- che il progetto e lo studio di fattibilità architettonica per la Piscina olimpica con vasca da 50 metri proposto dalla società GIS che gestisce le attuali piscine è stato discusso in apposita Commissione Sport nei giorni 26 aprile – 12/13 maggio 2004
- che l'Amministrazione Comunale, ritenendo troppo costosa l'opera prospettata dalla GIS, proponeva dapprima la costruzione di una nuova piscina coperta con vasca dalla dimensione massima di 30 metri ripiegando poi sulla copertura dell'esistente piscina scoperta

#### CONSTATATO

- come la diatriba tuttora in atto tra il Comune di Cuneo e la società GIS non abbia ancora prodotto risvolti positivi alla vicenda
- che le lamentele dei cittadini si fanno sempre più pressanti dovendo continuare a sopportare situazioni di estremo disagio

#### INTERPELLA

l'Assessore competente per conoscere quali siano le attuali intenzioni dell'Amministrazione Comunale in merito al problema tuttora esistente ed irrisolto del sovraffollamento della Piscina comunale coperta, ormai inadatta a soddisfare il fabbisogno di nuoto dei cittadini cuneesi.

In attesa di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, porge distinti saluti."

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Io volevo solo avere dei chiarimenti in merito per quanto riguarda la piscina, che si era parlato di costruire una piscina olimpica essendo in periodo olimpico ed anche perché l'attuale piscina non può più sopportare le richieste dell'utenza cuneese e limitrofa, mancano i posti acqua, addirittura ho letto su un articolo sulla stampa nei giorni scorsi addirittura, non so se sia verità o meno, si sono divisi gli spazi acqua in quanto non era possibile accoglierli tutti; questa sarebbe una grave constatazione se il fatto fosse veritiero.

Tempo addietro la G.I.S., nella persona del suo Presidente Lotti, diversi anni fa aveva presentato al Comune la richiesta per la costruzione di una nuova piscina ed aveva avanzato un'ipotesi che questa piscina avesse i requisiti olimpici, cioè vasca da 50 m. per poter far fronte alle esigenze

non solo degli amanti della disciplina nuoto, ma anche di coloro i quali appartengono a società che svolgono dei campionati di pallanuoto ed altre discipline ad esso connesse; il signor Lotti per conto della G.I.S. aveva presentato all'Amministrazione Comunale un progetto elaborato a proprie spese, il quale Comune poi lo portava al vaglio dei Commissari in una specifica Commissione Sport nel giorno 26 aprile e successivamente 12 e 13 maggio 2004.

Mi ricordo bene che in quelle Commissioni, per voce sia del Sindaco che degli altri Dirigenti di settore, si era valutato troppa costosa quest'opera, cioè la vasca da 50 m., si era parlato successivamente di un ripiegamento, sempre con un progetto presentato, di un vasca più piccola, al massimo 30 m., poi neanche più di questo si è saputo più niente, si è poi letto sempre attraverso i giornali, mai una Commissione Sport perché si lavora effettivamente troppo poco nella Commissione Sport, si è poi saputo che l'intenzione dell'Amministrazione sarebbe stata quella di ripiegare su una copertura della piscina comunale tutt'oggi scoperta, non so con quali risultati perché coprire quella piscina, poi d'estate bisogna studiare un metodo che la piscina ritorni scoperta, non so se tutto ciò vale la candela.

Poi c'è stato un batti e ribatti tra il Comune ed il Presidente della G.I.S. Lotti, fatto sta che sinora non si è saputo niente, c'è stata anche dell'attenzione, dell'attrito tra il Comune ed il signor Lotti, solo la settimana scorsa, venerdì scorso mi pare, ho visto con soddisfazione come qualcuno, ripeto anch'io, qualcuno precedentemente ha detto sarà un fatto pre-elettorale, sta di fatto che ho notato nell'atto della presentazione dei nuovi impianti sportivi sci da fondo e pista per il ciclismo, un certo avvicinamento tra le due parti, sarà anche per via della gara d'appalto e della gestione di tutto il complesso sportivo del parco della gioventù.

Fatto sta che ho visto che c'è un certo avvicinamento, questo non sarà mica un preludio in futuro per la costruzione di questa piscina per aumentare gli spazi acqua per i cuneesi e no, io spero di sì, non è polemica ma spero che la situazione per il bene della nostra città e di tutti gli sportivi venga risolto al più presto ed i Commissari ed i Consiglieri Comunali siano portati a conoscenza nel più breve tempo possibile, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Falco Adriano, Botta Fabrizio, Noto Carmelo, Mandrile Gian Luca, Manassero Patrizia, Bergese Riccardo, Tassone Giuseppe, Fino Umberto, Bodino Angelo, Bongiovanni Sergio, Laugero Chiaffredo e Bandiera Giancarlo. Sono pertanto presenti n. 21 componenti).

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA (ALLEANZA NAZIONALE): Io brevemente mi associo al proponente e lo ringrazio, anche perché si è dimenticato di ricordare come in quell'occasione, e mi riferisco alla Commissione presente il Sindaco, l'Assessore competente e quant'altro, c'era anche un esperto da loro nominato, che peraltro ci è anche costato qualche soldino e non pochi, da allora in effetti non abbiamo avuto nessun tipo di risposta ed ancora non ci è dato modo di capire se intendete comunque perseguire l'intenzione che avevate, quella di costruirne una più piccola e di coprire quell'altra e quant'altro; noi non possiamo altro che registrare una semplice cosa: grazie a Dio un bel giorno qualcuno ha visto lontano perché altrimenti neanche la piscina a Cuneo avremmo.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cravero.

CONS. CRAVERO (UDC): Il Consigliere Comba ha già fatto l'escursus per quanto riguarda i tempi in cui si discusse del famoso progetto della G.I.S., cioè di circa un anno e mezzo – 2 anni fa, io ricordo che in allora c'era anche da valutare insieme ad una serie di problematiche dei Comuni vicini, nacque il problema di Borgo S. Dalmazzo se vi ricordate bene e l'Assessore sicuramente... anzi poi potrà anche spiegarlo più ampiamente, nacque in contemporanea anche il problema mi pare di Centallo, cominciava a parlarne o qualcuno lo riferì che c'era questa intenzione, ma in particolare Borgo S. Dalmazzo ed in allora si disse Cuneo avendo questa possibilità di fare una piscina olimpica al posto della piscina esterna, potrebbe in accordo intercomunale, so che in allora noi demmo anche disponibilità presso la Regione, siccome la Regione era governata dal Centro Destra, di poter fare delle verifiche in questo senso e poter anche sponsorizzare l'iniziativa, nel senso buono della parola a livello politico, affinché ci fosse questa possibilità di avere una piscina olimpica per Cuneo.

So che in allora ci furono molte perplessità anche da parte della Maggioranza per quanto riguarda una serie di costi e via dicendo, ma vista in quell'ottica più generale c'erano sicuramente dei vantaggi; la proposta che in alternativa si faceva in allora era quella di mettere una tensostruttura, coprire quella esterna, che fra l'altro io se non ricordo male, adesso deve andare a cercare, ho letto all'interno della relazione del Sindaco, questo sarà l'Assessore a dirmelo, se poi non sono preciso vado a cercarmela, mi pare proprio che sia indicato che l'intenzione, poi ripeto l'ho già detto ieri sera quella non è legge ma è l'intenzione, dell'Amministrazione di mettere una tensostruttura esterna, ma l'Assessore dovrebbe saperlo perché sicuramente è l'Assessore Borello che l'ha scritto.

Allora io dico subito già in allora bocciammo questa soluzione, ma penso che anche molti colleghi della Maggioranza se ricordo bene, adesso non ricordo chi, comunque avevano contrarietà ad un'ipotesi del genere, perché una tensostruttura a Cuneo che copra la piscina esterna per l'inverno e d'estate la si lascia scoperta è una cosa tecnicamente quasi improponibile per 2 motivi, poi dicevano che la tecnologia attuale supera... per carità però avrà un costo notevole, perché le nevicate, quest'anno non ce ne sono state tante, ma ce n'era stata una propria quell'anno lì copiosa, vi ricordo nel mese di febbraio, per cui sono problematiche queste cose; anche l'eccessivo freddo è un'usura continua di queste tensostrutture, ha un costo di manutenzione notevole.

Ecco che al di là della piscina olimpica io dico, siccome in allora non si è fatta questa scelta, non so se oggi sia ancora possibile visto che per esempio adesso abbiamo letto sui giornali recentemente anche Centallo si fa la piscina, ma una piscina di tipo ridotto non olimpica, ma in struttura fissa, coperta com'è però l'ampliamento dell'attuale è una cosa fattibile, è una cosa proponibile, ovviamente ricercando le dovute risorse, facendo dei progetti finalizzati in questo senso. Io vorrei sapere e capire, l'importante che l'interpellanza di questa sera che ha fatto il Consigliere Comba per fare il punto della situazione delle piscine in base a questo discorso che noi Commissari in allora abbiamo vissuto in modo intenso, proprio per questa proposizione della G.I.S. che voleva a tutti i costi iniziare questo tipo di struttura, voleva proporre questo tipo di struttura olimpica causa, quella che ancora oggi rileviamo e che si è ancora accentuata, la carenza ormai della possibilità di avere disponibilità di una piscina per le esigenze che ci sono in oggi proprio per la promozione del nuoto.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Borello.

ASS. BORELLO: Cerco di essere veloce ma anche di dare tutte le informazioni che sono state chieste: sicuramente la piscina di Cuneo è molto utilizzata e quindi si crea questo bisogno di altri spazi acqua sia per il nuoto libero, per i corsi per chi vuole imparare a nuotare, ma anche per l'attività agonistica; effettivamente la G.I.S. aveva presentato questo studio di fattibilità per fare

la piscina da 50 m., studio che ci ha permesso comunque di ragionare su un qualcosa di concreto mentre prima se ne parlava sulle necessità ma non si riusciva a capire né la valenza di questo tipo di intervento e neanche capire se era necessario proprio l'inserimento della piscina da 50 m..

Sicuramente la difficoltà che è venuta fuori, la principale difficoltà è il costo di costruzione di un impianto del genere, che comunque adesso lo quantifico proprio a grandi linee perché andava tra i 20 ed i 30 milioni di euro, anche perché si necessitava di opere stradali ed altro per migliorare l'accessibilità; in questi anni l'Amministrazione Comunale non può sostenere un costo del genere, anche se siamo consapevoli che comunque c'è bisogno d'intervenire.

L'affidamento della consulenza per capire le reali necessità di spazi acqua è stato proprio per cercare di capire come intervenire trovando una soluzione adeguata alle richieste della città di Cuneo e dei cittadini di Cuneo, ma nello stesso tempo contenere i costi sia di costruzione che poi anche quelli di gestione, perché l'investimento su una piscina da 50 m. crea anche delle difficoltà poi nei costi di gestione; il consulente aveva dato come indicazione, qua si parla di una piscina da 30 m., dice al massimo c'è bisogno di quello, però ad esempio l'idea di percorso del nostro consulente era quello che è meglio costruire pian piano più piscine da 25 m. perché sono maggiormente gestibili, man mano che entrano in una gestione consolidata si può pensare magari di aumentarle ancora, perché questi costi sono sostenibili dalle Amministrazioni Comunali.

C'era però dall'altra parte l'esigenza delle società sportive, cioè di chi fa l'agonismo, sicuramente per riuscire ad ottenere maggiori risultati, ampliare anche la base di chi fa agonismo e magari portare a livelli più elevati, anche a livello nazionale, i nostri atleti, l'allenamento in vasca da 50 m. rispetto all'allenamento in vasca da 25 è diverso e questo lo sappiamo; allora c'è stato il pensiero non solo di dare spazio acqua a tutti ma cercare anche di capire come risolvere questo problema.

Cuneo non può sostenere una spesa anche futura poi di gestione di un impianto importante come la piscina da 50 m., nel frattempo proprio in questi ultimi anni in Italia si è creato un percorso diverso che è quello di coprire le piscine da 50 m. scoperte, ma non con tensostrutture quanto col pallone pressostatico; questo percorso l'ha fatto Torino con 3 o 4 piscine scoperte sul territorio di Torino, lo stanno facendo altre città sempre in Piemonte, ma è un percorso che ormai viene utilizzato anche nei paesi del nord, in Svezia, in Norvegia, dove addirittura dicono che si coprono campi da calcio per permettere l'attività anche nel periodo di maggiore rigidità.

Quindi è un percorso che si sta evolvendo dopo che circa 20 anni fa si erano creati questi problemi sui palloni pressostatici che non erano a norma, è stato superato a livello tecnico questo disguido, per cui la proposta di coprire la piscina da 50 m. permetterebbe di dare uno sviluppo all'attività agonistica che è anche importante e quindi liberare magari spazi nella 25 per fare invece l'attività di benessere, dei corsi per imparare a nuotare, i bebè o l'acquagym e queste altre cose che sono anche remunerativi nella gestione di una piscina.

La nostra piscina per arrivare a questa soluzione deve superare un altro problema che è quello degli spogliatoi: allora piscina da 50 m. distante da quella di 25 con spogliatoi già insufficienti, quindi bisogna pensare che non basta solo la copertura, che non ha costi eccessivi, ma ci vorrebbe il costo di costruzione di spogliatoi; per cui adesso noi stiamo proprio ragionando su quest'ipotesi per vedere però spogliatoi come inserirli per non togliere spazio verde e quindi stiamo lavorando un pochettino su questo, sicuramente poi nel momento in cui avremo del materiale in più... noi attualmente abbiamo raccolto queste indicazioni, abbiamo parlato con la Federazione Regionale che ad esempio a Torino ha sostenuto quest'ipotesi di coprire le piscine scoperte per permettere attività invernale ed estiva.

Non è un percorso semplice, siamo ancora lontani, però veramente penso che sia l'unica soluzione per permettere anche lo sviluppo dell'agonismo, altrimenti l'altra soluzione potrebbe essere un'altra piscina da 25 più gestibile che però si crea maggiori spazi ma magari non può avere questa previsione futura magari di aiutare anche i possibili campioni a poter fare un allenamento con tutte le caratteristiche dell'allenamento.

Poi volevo dire che tra le varie situazioni di palloni pressostatici, ultimamente ad esempio la Cuneese Tennis, c'era anche Bandiera qua che è Presidente, per il tennis di nuovo vengono utilizzati, quindi è un percorso che serve per ottenere il risultato di fare attività anche in inverno con costi di costruzione però più equilibrati, perché veramente altrimenti diventano insostenibili al momento per la nostra Amministrazione, grazie e scusate la lunghezza.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Io sono in parte grato all'Assessore per l'impegno che questa sera ha dimostrato, però domando anche come mai sono trascorsi quasi 3 anni da quando si è parlato di questa piscina olimpica oppure di altre soluzioni che fossero soddisfacenti.

Io so che quando si è portata la discussione l'ultima volta era aprile – maggio del 2004, da allora non si era più saputo nulla, adesso se il Comune non può sostenere la spesa per una piscina olimpica che si aggirava mi pare sui 4 milioni di euro, pari a circa 8 miliardi, sta bene che si ricorra all'eventuale, purché sia compatibile come impatto ambientale nella zona del parco fluviale, ricorrere ad un pallone pressostatico come si usa per esempio per i campi da tennis, non so se questo sia compatibile.

Però dico anche dobbiamo dare un struttura che soddisfi tutte le esigenze oggi richieste dai cittadini ed anche da quella povera, non so finanziariamente fino a che punto ma di solito le società sono quasi tutte povere, vivono sull'impegno dei propri dirigenti, dare una sede finalmente cuneese alla società che esiste di pallanuoto, che fa il proprio campionato e sinora ha dovuto emigrare altrove, poi è chiaro che si parlerà di tariffe, leggo sulla guida del 14 dicembre che i genitori si lamentano oltre che si definiscono schifati da chi gestisce e dall'Amministrazione, perché dobbiamo sentire addirittura che i cittadini cuneesi arrivano ad insultarci per delle opere che non sono più idonee per una certa attività.

Quindi diamoci da fare, discutiamo in una prossima Commissione ma diamoci da fare, facciamo qualcosa che almeno tra breve tempo sia usufruibile anche nel periodo invernale e primaverile la piscina oggi scoperta, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Lingua Graziano e Lavagna Alessandro. Sono pertanto presenti n. 19 componenti).

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 11 presentata dal Consigliere Comunale Comba Giuseppe (FORZA ITALIA) in merito a "Copertura in eternit tetto Padisport di Via Bongioanni – Cuneo":

"Il sottoscritto Giuseppe Comba, Consigliere Comunale del Gruppo di Forza Italia,

#### PREMESSO

che la copertura del tetto del Padisport è tuttora composta da materiale in eternit da sempre ritenuto cancerogeno

#### PREMESSO

come l'eternit nel tempo per l'usura può sgretolarsi arrecando danni alla salute dei fruitori dell'impianto ed anche ai residenti dei palazzi antistanti il Padisport

#### CONSIDERATO

che anni or sono l'Amministrazione Comunale dichiarava inagibile il Padisport per l'effettuazione di gare dei campionati minori di Pallacanestro e Pallavolo dirottando le società in altre strutture sportive di recente costruzione,

#### RILEVATO

che da due anni circa il Padisport, ridiventato agibile (miracolato), è stato concesso alla società Cuneo Ginnastica che lo gestisce garantendo, nell'orario scolastico, lo svolgimento dell'attività fisica e motoria agli studenti di alcuni plessi scolastici cittadini e organizzando nel pomeriggio e sera propri corsi,

#### INTERPELLA

- l'Assessore Competente per conoscere come si sia giunti a riconsiderare agibile il Padisport nonostante le condizioni di degrado tuttora evidenti,
- se nell'ambito dei lavori di ristrutturazione della Caserma Piglione siano anche previsti interventi di manutenzione sulla struttura del Padisport, in primo luogo la sostituzione dell'eternit che copre il tetto con altro materiale che sia conforme alle vigenti leggi che tutelano la salute dei cittadini e siano rispettose dell'ambiente.

Con preghiera di risposta nel corso del prossimo Consiglio Comunale, porge distinti saluti."

La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA: Questa interpellanza è solo per cercare di arrivare a delle migliorie al Padisport essendo una struttura molto utilizzata anche questa e quando si parla di strutture sportive che siano palestre, che siano campi di calcio, mi trovano sempre in prima linea; ho visto tra l'altro nell'impegno attraverso il bilancio, un impegno di spesa di 600.000 € per costruire finalmente nel 2007 due campi in erba sintetica che sicuramente credo che siano il parco della gioventù molto sfruttati ed in uno stato pietoso.

Per quanto riguarda il Padisport di via Bongiovanni, questo Padisport è nato come una specie di stalla dei cavalli, galoppatoio mi suggerisce il Consigliere Enrici, era un galoppatoio per i cavalli impiegati dal distretto militare, comunque già questa struttura è nata con la copertura in eternit ed adesso dopo chissà quanti anni dal momento della sua costruzione è ancora lì col tetto in eternit. Sappiamo tutti che l'eternit è da sempre, eternit od amianto, è da sempre ritenuto cancerogeno, io parecchi anni fa avevo sollevato la questione per quanto riguarda la struttura del mercato di Piazza Virginio che poi con una spesa è stato messo a norma e adesso non ci sono più rischi per i cittadini; ora con una deroga l'anno dopo che l'Alpitour aveva vinto il campionato ed era stato promosso in serie A1, era ancora stato consentito l'utilizzo del Padisport, salvo poi veniva nel frattempo terminato il Palazzetto dello sport di San Rocco e l'Alpitour è emigrato giustamente per disputare il proprio campionato di A1 in quel di San Rocco.

Poi successivamente è stato utilizzato da scolaresche, da società che disputavano partite di campionati minori di pallacanestro e pallavolo, poi per certe manifestazioni addirittura era stato dichiarato il Padisport inagibile, forse anche per via delle tribunette etc. etc.; da 2 anni or sono, io non dico ingiustamente, giustamente è stata data la possibilità alla società Cuneo Ginnastica di svolgere la propria attività all'interno di questa struttura, società Cuneo Ginnastica che ha eseguito dei lavori di miglioria alla struttura stessa ed oggi come oggi sta svolgendo la sua attività, riservando la struttura stessa nella mattinata all'attività di ginnastica di vari plessi scolastici comunali, mentre pomeriggio e sera gestisce i propri corsi.

Mi è venuta in mano una determina dove pare che siano stati stanziati 119,926 € appunto per effettuare la rimozione delle lastre in fibrocemento contenenti amianto e relative strutture di ancoraggio e rifacimento del manto di copertura presso il padiglione dello sport; di questo il 22/12/2005. Di questo me ne compiaccio e sono grato all'Amministrazione che finalmente mette in stato di sicurezza questo edificio che serve parecchi sportivi della nostra città, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Dutto Claudio e Panero Teresio. Sono pertanto presenti n. 17 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE' (FORZA ITALIA): Qui è un chiaro, evidente momento difetto di comunicazione all'interno di Forza Italia, perché io sono il Presidente della Cuneo Ginnastica, cioè il miracolato, e comunque io spiego alcune cose, magari il Sindaco poi così evita di rispondere lui, sostanzialmente il Padisport non è mai stato inagibile, lo è dal punto di vista del pubblico, tutt'ora è inagibile per il pubblico, ma per esercitare un'attività sportiva il Padisport è perfettamente agibile ed il tetto di cemento amianto non c'è nessuna legge che dica che debba essere rimosso, i tetti di cemento amianto in quelle condizioni lì possono rimanere dove sono perché non c'è nessuna norma ed effettivamente non è ancora stato dimostrato, se non in casi particolari, che rappresentano effettivamente un pericolo; ciò nonostante è giusto sostituirli appena ci sono le disponibilità economiche.

La Cuneo Ginnastica è una società che ha normalmente 350 ragazzini che avvia allo sport, molti dei quali sono anche ragazzini che raggiungono dei buoni livelli, io vi posso dire che per esempio

in questo momento abbiamo una ragazzina che partecipa agli allenamenti della Nazionale che non è cosa da poco, poi abbiamo tutta una serie di ragazzi nelle due discipline ritmica e artistica tutte non brave come quella ma a scalare; però la Cuneo Ginnastica, a livello d'informazione, ha bisogno di una struttura fissa, per 20 anni abbiamo girato da una palestra all'altra trasportando parallele, sbarra, trave, materassi, corsie, cavallo per saltare e rompevamo le scatole in continuazione all'Amministrazione, tra l'altro con un lavoro enorme da parte dei genitori perché di questi movimenti di materiali ci facevamo carico sempre noi genitori ovviamente, adesso finalmente abbiamo una struttura che è quella del Padisport che al mattino viene usata dalle scuole ed al pomeriggio dalla Cuneo Ginnastica e in questo ringraziamo l'Amministrazione perché abbiamo raggiunto un buon equilibrio, perché in questo modo una società sportiva che è forse una delle più vecchie di Cuneo, è una di quelle con più ragazzi singolarmente di Cuneo, ha raggiunto il suo obiettivo.

Se si dovesse spargere la voce, cosa che io mi auguro non avvenga da questi banchi, che c'è un pericolo per coloro che sono lì dentro, mettetevi nei panni di quei genitori che sentono dire che lì dentro c'è un pericolo dell'amianto, dell'asbesto, di asbestosi, non c'è quel pericolo, in questo momento non c'è, quel pericolo però va scongiurato per il futuro ed è giusto che questo tetto venga rimosso; il Comune con una variazione di bilancio dell'anno scorso ha stanziato circa 120.000 € per quest'operazione, credo che in quei 120.000 € a parte l'IVA ci stia la rimozione, perché il costo più grande di questi lavori sono sempre la rimozione e lo smaltimento dell'amianto, non tanto il lavoro, ci starà il lavoro, io mi auguro che avanzi qualcosina dal ribasso d'asta per dare anche un po' di tinta all'interno che effettivamente ce n'è bisogno o magari per aggiungere un pezzo di pavimento vinilico che adesso solo una parte è coperto dal pavimento vinilico.

Per il resto non ci sono miracolati, tra l'altro una soddisfazione ulteriore che ha avuto la Cuneo Ginnastica: abbiamo 9 dei nostri atleti, tra i quali anche mia figlia, che saranno coloro che fanno la manifestazione di apertura delle Olimpiadi, saranno gli ultimi, cioè quando voi vedrete che stanno per entrare gli atleti, i 40 ragazzi che faranno in quel momento la manifestazione 9 sono della Cuneo Ginnastica, sono ragazzini di Cuneo, quindi c'è anche da rimanerne fieri.

Quindi io in questo momento ho preso la parola solo perché volevo che non si spargessero dei timori che non devono esistere, per dire che effettivamente i lavori verranno fatti, verranno fatti a giugno perché prima ci sono le scuole e la ginnastica dentro, se no potevano già iniziare, tutto qua.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cavallo.

CONS. CAVALLO (LA CITTA' APERTA): Sarò telegrafico: mi associo a quanto ha detto il Consigliere Galfrè e ricordo che in Commissione già circa 2 anni fa, al momento in cui era stata acquisita la Caserma Piglione, si era sollevato il problema ed anche la Minoranza aveva detto che avremo cercato nei tempi più veloci di eliminare questo problema perché ne siamo tutti consapevoli evidentemente, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Assumo il Consigliere Galfrè per dare le risposte alle interpellanze. Aggiungo solo due cose a quello che lui ha già detto con precisione e puntualità ed una prima cosa è questa: stiamo portando avanti da anni un piano per l'eliminazione delle strutture che hanno l'eternit ovvero l'amianto come copertura, si è iniziato nel 2001 con l'asilo nido di via Silvio Pellico il cui tetto era fatto di eternit; abbiamo fatto il mercato coperto di Piazza Virginio, lì sotto c'era la verdura che veniva venduta ed il tetto era in eternit; successivamente sono state eliminate le tettoie del Foro Boario, sempre anche lì con le coperture in eternit; in ultimo la



demolizione del magazzino ex acquedotto, dove è stato fatto il parcheggio vicino all'Italgas; adesso l'intervento che è già appaltato, abbiamo già la ditta, per una volta il Comune è più veloce della società privata, aspetteremo a giugno perché la Cuneo Ginnastica per questioni organizzative verrà poi fatta quest'estate ma c'è già la ditta incaricata di fare il lavoro, quindi si farà la rimozione e la sostituzione del tetto del padiglione dello sport.

Avremo poi in procinto anche quello della ex medicina sportiva, cioè come ente locale ci siamo attrezzati e stiamo procedendo, per lo meno tutte le parti esterne sono state eliminate, rimangono ancora alcuni fabbricati, alcune scuole materne che hanno l'eternit come intercapedine isolante tra i muri e lì il problema è un pochettino più complesso; dopodiché sul padiglione dello sport siamo pronti, fatti i progetti, fatto l'appalto, nell'estate verrà fatto l'intervento cosicché per il prossimo autunno ci sia questa struttura sempre a disposizione degli atleti e non per il pubblico, ma con un tetto che non ha più problemi di pericoli in sostanza, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba..

CONS. COMBA: Chiaramente dopo questo breve dibattito che è scaturito da quest'interpellanza mi dichiaro soddisfatto che tra qualche mese o tra un anno la Cuneo Ginnastica che gestisce il padiglione dello sport potrà esercitare le sue attività in un ambiente messo a norma, non ci saranno più timori di nessun genere né per chi usufruisce di questa struttura sportiva, né tanto meno per i residenti del circondario, grazie.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 12 presentata dai Consiglieri del Gruppo Cuneo Solidale in merito a "Est - Ovest: a quale gioco si sta giocando?".

"I sottoscritti: Beltramo Giovanni, Cometto Michelangelo, Giordano Giovanni, Manna Alfredo e Renaudo Tarcisio, Consiglieri Comunali del Gruppo Cuneo Solidale

tenuto conto che

nel mese di dicembre in occasione di un acceso dibattito sul tema del ritardo dell'affidamento dei lavori di completamento della Est-Ovest sono state date ampie rassicurazioni su una rapida conclusione dell'iter burocratico entro la metà di gennaio

considerato che

con l'avvicinarsi della data fissata, come succede ormai da molti mesi, tutto viene smentito portando come motivazione nuovi intoppi: ritardo nella consegna del certificato antimagia da parte dell'impresa, mancata nomina di un rappresentante della Regione per la firma dell'atto ...

esprimendo

preoccupazione per l'ulteriore ritardo che si sta accumulando e per la situazione che diventa sempre più intricata e incomprensibile

interpella il Sindaco

1. affinché venga spiegato chiaramente perché l'avvio di questo ultimo lotto di lavori e quindi l'entrata in funzione dell'infrastruttura sempre più necessaria alla città vengono rinviati di mese in mese adducendo ogni volta motivazioni vecchie e nuove
2. affinché vengano intraprese azioni di sollecito tali da sboccare definitivamente la situazione invitando in piano luogo tutte le parti coinvolte ad incontrarsi davanti alla cittadinanza e a mettere sul tavolo le carte dell'intricato gioco.

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale porgono distinti saluti.”

La parola al Consigliere Cometto.

CONS. COMETTO (CUNEO SOLIDALE): Semplicemente per dire che la ripresa dei lavori nei cantieri della Est – Ovest per portarla nel tempo più breve possibile a termine e quindi poterla immediatamente utilizzare, è un argomento che sta a cuore a tutta la cittadinanza e non solo; pertanto per coerenza e continuità in quanto già fatto in precedenza, il gruppo di Cuneo Solidale vuole semplicemente essere informato da una voce seria e non solo dai giornali e quindi informare il Consiglio Comunale sullo stato delle convenzioni che devono essere firmate e concluse per poter quindi dare inizio ai lavori che tutti attendiamo, grazie.

-----oOo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Cavallo Sergio. Sono pertanto presenti n. 16 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io voglio dire con molta pacatezza ma anche con assoluta ed estrema forza due cose: la prima che ringrazio ovviamente i proponenti per aver presentato l'interpellanza, rilevo solo che se l'oggetto dell'interpellanza è essere messi al corrente probabilmente potremmo fare questa discussione, individuare un percorso pubblico di Commissione piuttosto che Conferenza Capigruppo ed essere aggiornati in questo senso.

Si sta realizzando una cosa bizzarra, me lo dovete concedere, da un lato c'è il gruppo di Maggioranza che sostiene il Sindaco, al quale è il Sindaco che risponde al Consiglio Comunale in un certo modo e che dovrebbe quanto meno appagare il gruppo di Maggioranza che lo sostiene, l'intromissione, a mio avviso assolutamente legittima ci mancherebbe altro, del gruppo insieme che ormai fa tutto e adesso sono diventati i paladini primi della questione Est – Ovest quasi come se fino ad ieri il problema Est – Ovest non ci fosse, noi prendiamo atto di questo gioco delle parti e di questo volere a tutti i costi andare a coprire uno spazio probabilmente che torna utile, non mi riferisco soltanto a voi in quanto al gruppo insieme che peraltro è fatto di componenti che hanno davvero delle responsabilità non di poco conto in questa vicenda, anche perché uno di questi era per esempio il Professor Quaglia, però trovo quanto meno singolare che ci sia questo ping-pong tra le parti.

Molto chiaramente, l'unica cosa chiara in tutta questa faccenda è che alla città colpa di nessuno, colpa di tutti, l'Amministrazione in primis e tutti quanti noi dopo, abbiamo raccontato un sacco di

frottole, perché quando è stata appaltata la Est – Ovest, non sto a ripercorrere la questione legata all'utilità o meno sulla quale tutti quanti possiamo dire tutto ed il contrario di tutto ed essere su posizioni diverse, ma quando è stata appaltata la Est – Ovest sono stati dati dei tempi ben precisi che erano mi sembra 4 anni, 400 giorni, abbiamo rimandato, c'era un riferimento ai giornali perché di fatto noi stiamo seguendo la situazione dai giornali, voglio ricordare che alcune cose l'ultimo Consiglio le avevo dette, la situazione finanziaria nella quale si trovava la società avrebbe determinato necessariamente un ritardo e solamente i ciechi ed i sordi non hanno voluto vederlo, difatti si è rappresentato e palesato così com'era stato in qualche modo previsto, io voglio solo dire una cosa: noi al di là di prendere parte a rincorse che ci smarcano, prendiamo atto che abbiamo preso in giro, volere o volare, le persone perché le abbiamo prese in giro, la situazione non è così rosea e soprattutto il termine o il raggiungimento di quello che tutti quanti ci prefiggiamo non è così vicino e dovremmo avere il coraggio di dire: guardate cari signori purtroppo colpa di tutti e colpa di quello che volete, noi non apriremo neanche nel 2006, penso neanche nel 2007, ma questa lo dobbiamo dire e peraltro forse non avremo neanche bisogno di chiederlo perché dovremo già saperlo, perché questo è quello che si è rappresentato fin adesso, queste sono le situazioni e probabilmente io capisco che la volta scorsa il Sindaco si sia un attimo inorridito dal fatto che io avessi usato dei paragoni un po' pesanti, però di fatto questo è quello che si sta realizzando, basta andare a fare la cronistoria della costruzione e vedete che non è molto difficile dire qualcosa di diverso da quello che sto dicendo.

Io capisco e non metto assolutamente in discussione la buona fede di nessuno, né tanto meno la vostra che conosco ormai da tanto tempo, però capite che se ogni mese c'è un Consiglio Comunale nel quale voi fate la domanda al Sindaco. Il Presidente del Consiglio convochi la Conferenza dei Capigruppo, quello che si vuole, momenti di confronto continui e ripetuti nei quali si venga resi edotti di quello che è lo stato delle cose senza nascondere niente, perché la discussione di oggi potevamo farla un mese fa quando abbiamo fatto la discussione, solamente che non abbiamo voluto sentire perché ve l'avevo detto, la situazione finanziaria e giudiziaria legata alla dismissione di quote societarie di una avrebbe determinato questo, ma non bisogna essere geni in qualche cosa, è nelle cose, è evidente ed ho concluso.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Io intervengo brevemente solo per sottolineare alcune cose, io sono convinto che la politica è fatta anche di sottigliezze, non dico mai sotterfugi o di falsità, dico è fatta di sottigliezze ed in questo comportamento, in questo momento di agire del gruppo che qui è rappresentato, che ormai in modo ricorrente ogni mese porta o un'interpellanza o un ordine del giorno sul quale discutere su un problema che noi condividiamo e diciamo che oggi come oggi è il più grande che abbiamo in città, mi lascia un po' perplesso.

Mi dà l'impressione che essendo voi cari colleghi di Maggioranza, voi con questi ragionamenti è come se vi avvitate su voi stessi, volete trovare una soluzione da questa parte o non so da chi, quando voi sapete ad onor del vero che a governare la città di Cuneo siete voi e in primis il Sindaco; a governare la Regione avete come Presidente la Signora Bresso, quindi che voi in Consiglio Comunale venite a dire con un'interpellanza o un ordine del giorno all'Opposizione ma a che gioco stiamo giocando, io dico: io non gioco a nessun gioco, né i miei colleghi, probabilmente ai giochi non giocate nemmeno voi.

E allora chiaramente le colpe cadranno su di me ma cadranno magari prima sul Sindaco, è chiaro è il primo cittadino, magari diciamo in modo non giusto se cadesse; voi cosa fate, cominciate a fare un lavoro di richiesta d'informazioni, di chiarimenti che è scadenzato nei mesi per quasi mettervi le spalle al sicuro di che cosa io non so, di non avere fatto il possibile? E allora io vi dico

una cosa, noi al di là dei nostri propositi di invocare tutto quello che possiamo invocare perché la cosa si faccia, vi diciamo: attivatevi forse di più, io chiedo al Sindaco se può ancora attivarsi di più, correre qualche volta di più a Torino chiedo, so che lavora ma chiedo di poter fare di più.

Io chiedo che voi interveniate presso la Presidente Bresso che mi pare sia legata all'ANAS più di quanto può essere il Sindaco o possiate essere voi o noi, di stimolare quest'ANAS a portare avanti queste iniziative, firme o non firme; sappiamo una cosa, che l'anno scorso io avevo fatto un'interpellanza, e chiudo, a maggio, qualcuno aveva detto che era una vergogna che lo Stato non finanziasse i 26 milioni di euro, casualmente è un caso i soldi sono arrivati mi pare 20 giorni dopo. Ora sono 8 – 9 mesi che questi soldi sono lì fermi e le cartacce tengono banco, allora amici miei io nella sostanza condivido questo, ma non condivido tanto questo modo di porre l'interpellanza: a che gioco giochiamo; a nessun gioco, noi non giochiamo a nessun gioco.

PRESIDENTE: La parola al Sindaco Valmaggia.

SINDACO VALMAGGIA: Lascio da parte le osservazioni di Martini sul perché ed il per come, sull'analisi psicologica sul perché Cuneo Solidale ha fatto un'interpellanza di questo tipo, vado al merito della questione.

A dicembre ci siamo parlati su questa questione, mancavano ancora alcuni documenti per la stipula dell'atto formale, un documento era la cosiddetta antimafia, una dichiarazione fatta dalla Prefettura che è stata fatta, è stata anche consegnata a mano attraverso l'Ingegnere Petruzzelli dell'ANAS di Torino e portata a Roma; la Regione Piemonte ieri l'altro ha deliberato, avendo ricevuto il 12 gennaio la bozza dall'ANAS dello schema dell'atto di subentro e mancava ancora la delibera della Regione, il Comune e la Provincia l'avevano già fatta, dicevo la Regione Piemonte martedì ha deliberato di approvare il testo dell'atto di subentro che è stato inviato dall'ANAS il 12 gennaio ed ha autorizzato l'Assessore ai Trasporti ad andare a firmare e sottoscrivere l'atto, siamo in attesa.

Io tutti i giorni telefono a Roma, all'ANAS nessuno mi risponde ma continuo a sollecitare per sapere quando questa firma sa da fare perché gli atti dovrebbero essere tutti completati, sia quelli dell'ATI sia quelli dell'impresa che quelli degli enti pubblici; mercoledì prossimo è stato convocato a Roma un incontro per la tematica dell'Asti Cuneo a seguito della riunione del comitato di monitoraggio presso la Presidenza del Consiglio con l'Onorevole Letta, ci sarà anche l'ANAS, lì andrò e cercherò di capire anche sull'Est – Ovest quando è che potremo firmare.

Mi pare che non ci siano altri elementi ostativi perché la documentazione è completa, la bozza che è simile a quella che ho consegnato all'ultimo Consiglio di dicembre ai Consiglieri, completata in alcune parti e modificata, bozza che ad esempio riporta i 480 giorni di conclusione del cantiere come tempi ultimi; questo è lo stato dell'arte sulla situazione dell'Est – Ovest.

Ha già detto qualcuno che i cantieri si vedono, se continua i lavori dei lotti precedenti la ditta continua a lavorare, per la conclusione quindi dell'ultimo lotto è necessaria questa firma, speriamo di farla presto, sollecitiamo in tutti i modi e poi io più di tanto che volete che vi dica, mi metterò io con picco e pala a lavorare all'Est – Ovest, comunque questo è quanto sugli ultimi aggiornamenti da dicembre quando abbiamo parlato in Consiglio di questa questione, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Cometto.

CONS. COMETTO: Semplicemente per dire che intanto non credo che l'Amministrazione abbia voluto in passato, e voglia farlo anche adesso, raccontare delle frottole alla cittadinanza, sappiamo che i fatti sono andati diversamente e quindi il Sindaco dice sempre la verità ma noi vogliamo, non solo noi come Gruppo Solidale, poteva farlo chiunque, ma è la città che deve capire qualcosa, la gente che deve sapere qualcosa.

Purtroppo in giro circola questa voce: il Comune non fa niente per l'Est – Ovest, allora il Comune fa tutto quello che deve fare e di questo ne diamo atto e questo era anche un modo per farlo sapere, sarebbe ben peggio secondo me se non se ne parlasse per mesi e mesi, forse se tutti i mesi qualcuno tira fuori la cosa anche Roma o Torino o chi deve intervenire potrà farlo e sono proprio convinto che il Consiglio Comunale deve appoggiare il Sindaco e far sentire la propria voce per trovare una soluzione, che si tratterà solo più di una firma, però se non si fa quella purtroppo non si parte, ringrazio.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 14 presentata dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a: “Non tutti i gusti sono uguali – Richiesta chiarimenti”.

“Il sottoscritto Lauria Giuseppe, Consigliere Comunale, Capogruppo di Alleanza Nazionale

premesso

che pochi anni or sono festeggiavamo l'ottavo centenario della fondazione della Città;

premesso

che, parere personale, negli anni, se si escludono gli ultimi 20/30, la Città è cresciuta con armonia (struttura ortogonale) e con gusto;

considerato

come siano molti gli angoli della Città a ricordarcene la storia;

premesso

che il buon gusto o, meglio, il gusto estetico sia una questione meramente personale;

premesso

che recentemente l'Amministrazione comunale ha cinto d'assedio (l'8?) con delle palizzate sullo stile “Ok Corall” la prospiciente in Lungo Gesso Giovanni XXIII la Prefettura così pure una delle salite di accesso ai vecchi lavatoi pubblici (?);

considerato

come una splendida ringhiera accarezzi parte del corso in questione, così pure alcuni viottoli che da questo s'incamminano verso la stazione ferroviaria vecchia, dove, purtroppo, in una di queste discese l'attuale intraprendete Amministrazione ha sostituito parte delle ringhiere in metallo con ringhiere in legno simil-metallo;

## INTERPELLA

la S.V. per conoscere:

- chi abbia operato la discutibile scelta di cui sopra, quali siano le motivazioni storiche oppure anche di buon gusto che hanno influito sulla stessa;
- quanto sia costata la recinzione modello "Ok Corall".

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziano."

La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Prima di presentarla, visto che ho chiesto una cosa al Sindaco sulla precedente interpellanza, ovvero circa la possibilità che ci possa essere un momento istituzionale, comunque sia se questo potesse avvenire.

Per quello che riguarda invece la quattordicesima interpellanza, io penso che ci sia poco da commentare se non rimandare idealmente il tutto alla visione di questa staccionata che io ho definito quella dell'Ok Corall di quando guardavo i film del west; io ho volutamente calcolato la mano nella definizione di questa staccionata perché davvero mi sembra che non ci azzechi niente con quello che è viceversa la costruzione, certamente non fatta da chi vi parla ma vecchia di anni se non di più, che decisamente era molto più bella ed è molto più bella di quello che ci avete propinato. Peraltro mentre ci sono suggerisco anche lo sfalcio dell'edera perché in alcuni posti la stessa è decisamente qualcosa di orripilante, questo è l'oggetto dell'interpellanza; io per la verità dopo che l'ho presentata è finita sui giornali, io ho preso atto dalla lettura del giornale del costo della stessa e sono in attesa che venga data una risposta anche perché credo che 11.000 e rotti euro per quella costruzione siano decisamente un po' tanti e lo sono soprattutto se andiamo a pensare che nel corso del dibattimento in questi tre giorni abbiamo assistito spesso a risposte degli Assessori che lamentavano una mancanza di fondi ecc. ecc., francamente lo ritengo un po' troppo.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Manna Alfredo e Malvolti Piercarlo. Sono pertanto presenti n. 14 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Galfrè.

CONS. GALFRE': Il Consigliere Dalmasso che si era preparato per contribuire a questa interpellanza purtroppo poi siccome domani mattina viene operato al menisco ha dovuto andarsene via prima, mi ha pregato di dare questo contributo invece suo, quindi fate conto che non parlo io ma che parla il Consigliere Dalmasso.

Sostanzialmente il Consigliere Dalmasso fa notare che non si stupisce più, dice testualmente: "di come questa Amministrazione in materia di ambiente e tutela dello stesso e dei beni culturali si comporti come si è comportata con la palizzata in oggetto", fa altri esempi come per esempio questa balconata che c'è se vi affacciate lungo la strada, che c'è qui appesa, che è probabilmente un'opera per un'uscita di sicurezza ma che è stata fatta in ferro zincato in modo molto poco consona con l'ambiente in cui è stata inserita; poi fa un altro esempio: la ristrutturazione dell'ex mattatoio dove sono state fatte tutte le pareti in mattoni a vista che non sono coerenti con il resto

del contesto e poi dice: “eppure questa Amministrazione in modo rocambolesco, fulmineo ed assolutamente non corretto nei confronti dei Consiglieri e cittadini è riuscita ad allegare al piano regolatore le linee guida che pur non essendo state pubblicate, osservate e controdedotte vengono di fatto rigidamente fatte rispettare al privato, mentre invece il Comune quando fa i progetti non si è dato delle linee guida e non le rispetta”.

Dice anche: “io non capisco perché questa Amministrazione non vuole confrontarsi con i Consiglieri quando fa dei progetti che in qualche modo hanno a che fare con l’ambiente nel quale vanno ad inserirsi”; nel caso in specie dice: “le opere che si fanno per conto del Comune sono come quelle che il proprietario di una casa fa, quando il progettista le fa si confronta con il proprietario della casa; non sarebbe anche logico che il progettista del Comune si confronti coi Consiglieri che in qualche maniera sono un po’ i proprietari della casa e soprattutto dovrebbe confrontare i progetti, in questo caso probabilmente sarebbe stato dato un contributo coi Commissari della Seconda Commissione ed eventualmente con esperti in ambiente ed amanti dell’ambiente cittadino.

Il Consigliere Dalmasso tutte le volte che vede un’opera fatta dall’Assessorato ai Lavori Pubblici “brutta” dice: ma perché noi quando dobbiamo fare un progetto in Commissione Edilizia dobbiamo passare al vaglio di mille censure, adesso è stata fatta questa regolamentazione che stabilisce i criteri con cui si cerca di fare bello il territorio, per quale motivo invece i progettisti dell’Assessorato ai Lavori Pubblici impunemente possono fare qualsiasi bruttura, tradotto in parole povere.

PRESIDENTE: La risposta dell’Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Io intanto comincerei a ridimensionare la questione, questo non è un progetto, questo è un intervento fatto, secondo me ha una caratteristica provvisoria, perché in realtà tutta quell’area, le ripe dove peraltro sono previsti anche interventi di altro genere non solo di tipo pubblico, necessita di una progettazione per rimettere all’onore del mondo questa parte della città che deve essere rimessa.

Dopodiché devo anche aggiungere che avendo fatto alcune gite ed escursioni guidate con decine e decine di persone, l’ultima l’abbiamo fatta mi pare a Natale, non so, siamo passati lì e questa staccionata tipo western che ti introduce un pochino in un ambiente più naturale rispetto alla città costruita è anche piaciuta a molta gente; se volete un mio parere queste staccionate vanno bene un po’ più giù, ma comunque sia danno già un senso di introduzione nel parco.

Quindi io senza che gonfiamo questo problema che non è il caso, potrei dire lo consideriamo un lavoro provvisorio di messa in sicurezza particolarmente in quella zona lì ed auspichiamo che si vada ad una progettazione generale dell’area con i conseguenti interventi, io credo che c’è la facoltà di agraria, c’è questa parte di piazza Torino sistemata, dovremo sistemare le altre parti e penso che questa sia l’unica risposta che possiamo dare, grazie.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Io non posso che prendere atto del fatto che l’Assessore, che è già un po’ anzianotto ed aveva voglia di andare via, ha perso di mordente e probabilmente mi rendo conto anche del fatto che se ha perso il mordente è perché non poteva essere difesa.

Faccio tre piccole e brevissime obiezioni a quello che mi hai detto: prendo atto del fatto che la nuova mobilità che avete introdotto prevede anche l’utilizzo del cavallo, quindi giustifico quel tipo di costruzione; prendo atto del fatto che è provvisoria, però vi dico anche che avete speso 23 milioni vecchio conio per fare un qualcosa che è provvisorio; prendo atto del fatto che verrà

ricoperta e quindi mi chiedo perché dovevano farla così bene e prendo atto del fatto che ci dite che serve per la sicurezza soprattutto dei bambini, ma io voglio farvi notare che i bambini passano sotto la staccionata quindi la protezione di fatto la stessa non la costituisce.

-----oOo-----

PRESIDENTE: Concludiamo con l'interpellanza n. 15 presenta dal Consigliere Comunale Lauria Giuseppe (ALLEANZA NAZIONALE) in merito a: "Mense scolastiche – Richiesta chiarimenti":

"Il sottoscritto Lauria Giuseppe, Consigliere Comunale, Capogruppo di Alleanza Nazionale;

premessso

che negli ultimi anni è cresciuto il numero delle famiglie in difficoltà finanziaria;

premessso

che non sono mai emerse differenze politiche tra i diversi gruppi che siedono nel Consiglio Comunale della Città di Cuneo sulla visione solidale dell'azione politica;

premessso

che la Politica dovrebbe avere quale scopo principale quello di risolvere i problemi;

premessso

che il politico dovrebbe considerare i più deboli quali "soggetti privilegiati" della propria azione quotidiana;

premessso

che recentemente sono state riviste le tariffe delle mense scolastiche cittadine;

premessso

che "il tributo simbolico di un euro", come spiegato dall'Assessore, graverà esclusivamente sulle famiglie interessate da esenzione;

premessso

che, secondo quanto risulta allo scrivente, le esenzioni vengono assegnate dopo aver verificato l'esistenza di motivazione al riguardo;

premessso

che se da un lato non risolverà il problema del disavanzo, dall'altro tale rincaro acuirà certamente il problema finanziario di molte famiglie cuneesi;



## INTERPELLA

la S.V. per conoscere:

- quanti siano i fruitori del servizio mense scolastiche?
- quanti di questi appartengono a famiglie “esentate e/o aiutate”?
- quale maggior introito determinerà l’aumento per i “poveri”?
- quale perverso ragionamento sottintenda all’iniziativa di cui trattasi, visto che si ritiene che “chiunque” aiuterebbe chi è in difficoltà anziché creargli ulteriori difficoltà. Si ritiene sia un ragionamento semplice e sembrava fosse condiviso da chi non perde attimo per ricordare come il nostro Comune sia il “Comune sostenibile dei bimbi e delle bambine”: Ma i genitori e le loro famiglie, non meritano anche loro di avere una Città sostenibile?

In attesa di risposta nel prossimo Consiglio Comunale, anticipatamente ringraziano. Distintamente”.

CONS. LAURIA: Io stasera con l’Assessore Ambrosino ho già avuto uno scontro abbastanza duro e non voglio aggiungere scontro a scontro quindi cercherò, spero di essere assolutamente pacato nell’esposizione.

L’interpellanza ha solo l’obiettivo di chiedere giustificazione di un’iniziativa che francamente da un punto di vista “sociale” sembra non averne, dico questo perché è evidente che tutti quanti, credo Maggioranza, Minoranza, sopra, sotto, siamo dello stesso avviso, sia normale farci carico dei problemi dei più deboli, in questo caso di quelli che non hanno grandi risorse, e farsi carico di questi problemi vuol dire laddove è possibile andare ad intervenire per fare in modo che situazioni esterne non determinano un peggioramento della loro condizione.

Quindi trovavamo normale che l’Amministrazione Comunale nell’utilizzare i soldi che sono di tutti si facesse carico di questa disparità di tipo sociale, intervenendo nei confronti di chi così fortunato non è e facendosi carico di quello che era il costo di un servizio che ricordo a tutti è rivolto ai bambini, cioè ai figli di queste famiglie; ora francamente l’aver introdotto il cosiddetto contributo simbolico di 1 € per famiglie che hanno già problemi mi sembra eccessivo, perché se hanno diritto ad avere un contributo da parte del Comune perché indigenti, evidentemente continuano ad esserlo e continuando ad essere indigente non capisco come possa coincidere con il fatto che noi gli si vada a chiedere, anche se simbolico ma 1 € sono 2.000 lire, un contributo simbolico.

Io ho letto la storia di una mamma che aveva 3 figli, a contributi simbolici questa mamma ha un costo aggiuntivo nella famiglia di ben 3 € al giorno, 6.000 lire, per 5 giorni sono 30.000 lire, per 4 settimane 120.000 lire; ci sono situazioni purtroppo di un certo tipo e purtroppo il valore del denaro per ogni famiglia è strettamente collegato alle esigenze di quella famiglia, 3 bambini piccoli hanno un costo decisamente importante, io ne ho 2 e mezzo e quindi lo sto toccando con mano, 3 per quello che riguarda affettivamente parlando, 2 e mezzo perché il terzo non è ancora arrivato, ci sono famiglie in difficoltà e francamente trovo, per quello che mi riguarda, assolutamente non condivisibile la scelta operata.

Ma al di là di quello, ed è la curiosità massima, io vorrei capire l’euro simbolico per queste famiglie che cosa determina a livello d’introito e come sana l’eventuale differenza che si viene a determinare per un aumento di costi che così sembra esserci stato e quant’altro e quante sono le famiglie interessate in questo momento; io, e concludo, aspetto ovviamente la risposta dell’Assessore ma inizio già ad introdurre un elemento: mi piacerebbe Assessore che nella piega di un bilancio, che secondo me non è così sociale o comunque sia poteva fare di meglio, lei trovi

soprattutto in occasione delle variazioni di bilancio, che saranno comunque cospicue, il pretesto ed il modo di andare a non fare questo aumento simbolico perché davvero sta mettendo in difficoltà parecchie famiglie, a meno che non ci veniate a spiegare che quelle famiglie non hanno diritto ad essere assistite ed è un altro discorso, ma se queste famiglie hanno avuto l'aiuto in precedenza perché indigenti, credo che permanendo la situazione abbiano diritto a continuare ad avere questo tipo di aiuto.

-----oOo-----

(Si dà atto che escono dall'aula i Consiglieri Galfrè Livio, Martini Matteo, Streri Nello e Dalpozzi Riccardo. Sono pertanto presenti n. 10 componenti).

-----oOo-----

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Giordano Giovanni.

CONS. GIORDANO G. (CUNEO SOLIDALE): Mi inserisco nel discorso tra l'Assessore e Lauria, io parlo a metà così dopo la risposta dell'Assessore sarà un cuscinetto.

Volevo solo dire al Consigliere Lauria che nella domanda: "quale perverso ragionamento sottintenda all'iniziativa di cui trattasi", io non credo che il ragionamento sia così perverso, poi ovviamente dovrà rispondere l'Assessore Ambrosino, però ieri abbiamo discusso di bilancio e anche negli interventi della Minoranza è uscito fuori il discorso del costo delle mense notevolmente aumentato, perché se ricordo bene in Commissione l'Assessore disse che sono aumentati tantissimo il numero dei pasti con l'estensione delle mense alle scuole medie e sono aumentate tantissimo le esenzioni, poi sentiamo la risposta dell'Assessore, però un conto è la famiglia indigente alla quale fa riferimento il Consigliere Lauria, l'altro è il discorso delle esenzioni, cioè il problema è: io ieri ebbi a dire in coda sul bilancio che dobbiamo cercare il più possibile di trovare il modo di pagare tutti in proporzione alle possibilità e controllare e verificare chi non paga e invece dovrebbe magari pagare di più.

Il problema è che ce lo diciamo sempre, c'è un problema di fondo sulla questione di riuscire a verificare chi è che deve pagare, chi è che effettivamente ha diritto ad essere esente, io con questo concordo col Consigliere Lauria che è chiaro che se c'è una famiglia che ha bisogno deve essere aiutata, però mi pare che purtroppo ci troviamo in una situazione nella quale sono talmente tante le richieste ed anche in Commissione si è detto e mi pare l'Assessore abbia risposto dei controlli che vengono fatti, probabilmente bisognerà farne di più per evitare che molta gente non paghi pur potendo pagare; ecco a me quello che dà fastidio è che alla fine è vero che il sistema di far pagare 1 € non risolve il problema anzi lo aggrava per qualcuno mentre per qualcun altro assolutamente non lo è, però ricordo anche che comunque una famiglia se dovesse far mangiare il figlio a casa comunque 1 € lo spende, non è che pagare 1 € il pasto significa che non lo mandi alla mensa perché diventa esageratamente cara.

Quindi direi che secondo me il problema sta nel riuscire a capire ed a controllare e verificare e far sì che effettivamente sia aiutato chi ne ha proprio bisogno ed invece venga fatto pagare chi si dichiara in base all'ISEE ed a tutte le documentazioni esente quando invece dovrebbe pagare, certo non è semplice questo discorso però con l'aumento esponenziale delle domande e delle esenzioni ci troviamo in una situazione che effettivamente credo non sia facile affrontare.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Ambrosino.

ASS. AMBROSINO: Il Consigliere Lauria stasera mi costringe a dare i numeri o in un modo o nell'altro.

Io cerco di rispondere alle domande della sua interpellanza: i fruitori del servizio di mense scolastiche nel 2005 sono stati 2.457; siamo passati all'erogazione di pasti dal 2003 con la vecchia gestione della mensa da 201.500 pasti a 234.600 nel 2004 ed a 251.976 quindi 952.000 circa nel 2005, questo anche perché abbiamo dato risposte ad alcune scuole che non avevano la mensa, vedi Madonna delle Grazie, vedi Madonna dell'Olmo, ma anche perché la legge 53 dava questo incarico ai Comuni di provvedere per la mensa anche per la scuola media, quindi abbiamo aumentato in modo esponenziale i pasti.

La seconda domanda, quanti appartengono a famiglie esentate: abbiamo 324 casi di esenzione totale, che rappresentano circa il 15% dei pasti che eroghiamo; abbiamo 92 riduzioni per ISEE e 649 riduzioni per fratelli, totale 1.065 in qualche modo hanno o esenzione o riduzione, facciamo prima a dire quanti sono che pagano tutto, 1.400 e non sono proprio molti.

Di questi quasi il 50%, cioè 151 delle esenzioni, di quei 324 di cui dicevo prima, sono di origine extracomunitaria.

La terza domanda è: quale maggiore introito determinerà l'aumento per i poveri, quello che lei definiva per i poveri e l'ho ripreso tale e quale: 33.000 € sulle esenzioni pagando 1 euro, poi come lei sa abbiamo aumentato anche i non residenti, abbiamo cercato di applicare una tariffa unica per i non residenti quindi tariffa piena 4,60 €, il tutto per un aumento di qui a settembre di circa 40.000 €... no 33 dei poveri ed il resto dei non residenti, si 40 mila in tutto esatto.

Tenendo presente che chi paga tutto oggi della mensa sulle scuole medie, che sono la maggior parte dei non residenti, pagano 4,50 €, hanno avuto un aumento solo di 10 centesimi; allora con questa manovra noi: 1) non escludiamo che i non residenti a Cuneo in qualche modo invitino i loro Comuni a sostenere la spesa; 2) i casi sociali, quelli indigenti che lei sottolinea, si possono riferire comunque al consorzio ed avere il contributo del consorzio, questo è innegabile, non è che noi andiamo a penalizzare il caso sociale, se non può pagare non andiamo a prendere il sangue dalla rapa.

Quindi noi cerchiamo di applicare soltanto con questo euro una tariffa più equa a quella misura di ISEE che oggi fa sì che il nucleo familiare abbia l'esenzione; mi spiego: in una famiglia di 4 persone chi ha un reddito di 1.000 €, che sono pari a 2 milioni, oggi hanno l'esenzione, però mi insegna lei che 1 € lo possono pagare, mentre invece i casi sociali conclamati, quelli proprio indigenti, se non riescono a pagare continueranno a non pagare, noi ci avvarremo del consorzio per recuperare quest'euro, spero di essere stato chiaro.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Lauria.

CONS. LAURIA: Intanto ringrazio l'Assessore perché è stato decisamente molto chiaro, io non mi trovo d'accordo sulle iniziative adottate, anche se capisco le motivazioni che l'hanno prodotto, non mi trovo d'accordo per due motivi: molto del ragionamento, e lo ha testimoniato in qualche modo anche il Consigliere Giordano Giovanni, è legato all'esenzione, quasi a dire, ed è probabilmente anche così, all'esenzione ci sono soggetti che non hanno diritto ad avere l'esenzione, questo produce questo anche aggravio di costi e quindi in qualche misura in questo modo sembra si voglia porre un limite, un freno alla situazione.

Io credo che non si debba tagliare le mani a tutti perché ci sono dei ladri, dovrebbero essere presi i ladri e messi in galera i ladri e non con questo tagliare le mani a tutti, quindi se ci sono degli abusi sulle esenzioni, ce lo siamo già detto in Commissione, ricordo anche in quella

Commissione la valutazione, esiste, siamo comunque una città piccola non è che siamo a Torino o a Milano dove di fatto girato l'angolo non conosci più nessuno, grosso modo è anche abbastanza facile pensare o essere indotti a pensare meglio che ci possano essere delle situazioni non così chiare.

Il nostro dovere, proprio per salvaguardare quelle famiglie, soprattutto quelle famiglie, è quello di mettere qualcun altro in condizione di fare le verifiche e verificare se qualcuno fa il furbo e mi sembra di poter dire, e questo lo dico pubblicamente, che questo è già avvenuto e ringrazio anche l'iniziativa intrapresa perché questo avvenisse. Ciò non di meno però io continuo ad essere dell'idea che se famiglie hanno l'esenzione è perché c'è la necessità che queste abbiano l'esenzione e non sono così d'accordo sul fatto che 1.000 € per una famiglia di 4 persone rappresentino comunque una condizione tale da poter permettere a quella famiglia di pagare tranquillamente 1 € per figlio, visto che parliamo di famiglie con 4 componenti, perché davvero oggi come oggi è certamente che le famiglie hanno difficoltà, voglio anche sottolineare come, e di questo dovrete comunque darne atto, non ho fatto una differenziazione tra autoctoni e non autoctoni, io dico che ci sono delle difficoltà da parte di alcune famiglie e queste difficoltà devono essere in qualche modo affrontate e non vengono affrontate in questo modo.

Prendo atto del fatto, ed è comunque l'unica parte del discorso che approvo, che rispetto a questo tipo di situazione c'è comunque l'intervento del consorzio, però dobbiamo essere chiari su un aspetto: se c'è l'intervento del consorzio il consorzio deve intervenire, non può essere un'ulteriore "questua" fatta ad un altro ente; io devo anche riconoscere al consorzio un'attività in molti casi assolutamente meritoria, io ho già telefonato in alcune occasioni al consorzio per chiedere un particolare interessamento su situazioni che venivano in qualche modo a me rappresentate, non sempre il consorzio e lo capisco, perché il consorzio non è quello che ha i soldi che si porta dietro da spendere e da spendere, il consorzio ha lo stesso nostro problema quindi non è che risolviamo così il problema.

A meno che voi non facciate un altro ragionamento, cari signori ci sono, e ho concluso, ci sono 324 esenzioni totali, caro signor consorzio noi ti passiamo 324 esenzioni totali, fatto salvo ovviamente che nelle esenzioni totali ci siano i furbi e allora i furbi vanno castigati, questo è un ragionamento secondo me che mi sento di condividere, l'altro vuol dire solamente che all'interno di un sistema fatto di qualche miliardo, che è il bilancio del Comune, il Comune che è così attento anche agli aspetti di tipo sociale, rispetto a 33.000 € che sono 66 milioni, fa una scelta di questo tipo, io ne avrei fatta un'altra.

-----oOo-----

IL PRESIDENTE dichiara sciolta la seduta alle ore 00,30.